



### LA TOTAL JAM SESSION CAMBIA PELLE

La consueta Total Jam Session del lunedì al Tagorò di Arzignano, in via dell'Industria, cambia pelle visto il periodo. Il palco del locale sarà aperto, oltre che ai singoli musicisti, anche ai piccoli gruppi musicali di ogni genere ed età, a causa delle tempistiche ridotte del periodo, le band saranno tre con due brani ciascuna. Prenotazioni per la jam a jamtagoro@libero.it. Alle 21, ingresso libero. s.r.



### ATTO SECONDO, LIVE CON COVER

Mercoledì aperitivo dedicato alle cover al Capranera in.c di Vicenza, in via 4 Novembre. In programma c'è il concerto degli Atto Secondo, con un repertorio tra Amy Winehouse, Muse, Nancy Sinatra, Deep Purple, Pink, Doobie Brothers, Donna Summer, The Black Keys, Creedence Clearwater Revival, The Doors, Tina Turner e altro ancora. Dalle 19, ingresso libero con mascherina e regole anti-Covid. s.r.

**DAL VIVO.** Al festival "Parole a Confine" di Caltrano una serata magica

## La favola di L'aura è una brezza calda che avvolge e incanta

Piano e voce per un live ben strutturato, con quei contrasti dal gusto agrodolce che sono anche la cifra stilistica dell'artista. L'invito alla leggerezza

**Walter Ronzani**  
CALTRANO

Da diversi mesi L'aura non saliva su un palco e tutta l'energia accumulata in questo periodo l'ha

sprigionata sabato al festival "Parole a Confine". La sua musica, come una brezza calda, si è fatta largo tra le mura del palazzetto di Caltrano, vincendo la resistenza dell'ugiosa aria autunnale, resa ancora più pesante dagli oscuri presagi di probabili confinamenti e coprifuoco. Per la durata della performance il pubblico ha però potuto dimenticare tutto ciò, lasciandosi trascinare in una dimensione a parte, come in una bolla.

Il live si apre con il palco illu-

minato solo da luci blu. Dopo qualche istante appare una silhouette nera che con grazia si avvicina al piano e inizia a suonare "Today", una melodia delicata che riesce subito a creare un'atmosfera coinvolgente. Al termine del brano i fari illuminano il volto solare della cantante che introduce il pezzo successivo, "Una favola", raccontando quanto sia importante per lei: «Tutto è iniziato da questa canzone. Avevo tredici anni, quando una poesia scritta su un diario è diventata un brano che mi ha portato negli Stati Uniti a registrare il mio primo disco». L'aura si esibisce in una condizione inusuale per lei (solo con piano e voce), tuttavia grazie al suo talento vocale riesce a reggere brillantemente un concerto ben strutturato, che alterna sapientemente momenti intimi e pezzi energici come "I'm an alcoholic", durante il quale è difficile rimanere fermi sulla sedia, tanto che il pubblico inizia spontaneamente a tenere il tempo con le mani. La canzone è trasci-

nante ed è interessante la divergenza tra il tono scanzonato della musica e il testo che evoca drammi familiari e dipendenze. Questi contrasti, dal gusto agrodolce, sono una cifra stilistica ricorrente e caratterizzano una scrittura che evita soluzioni scontate per dare vita ad un pop raffinato. Il concerto regala anche una sorpresa. L'aura infatti esegue per la prima volta in assoluto un nuovo brano: "Compass", che significa bussola in inglese perché «la testa delle donne è complicata e voi uomini vi ci perdetevi» spiega l'artista. Il brano è caratterizzato da un'alternanza tra passaggi molto delicati e altri più energici, che rappresentano la complessità dell'animo femminile.

Segue "La meccanica del cuore", una favola contemporanea che affronta con ironia la fragilità dei sentimenti. Il brano, dall'atmosfera rétro, è liberamente ispirato al omonimo romanzo di Mathias Malzieu. Il concerto si chiude con "Basta!" (portato a Sanremo nel 2008) e con l'ac-



L'aura durante l'appassionato, affascinante concerto di Caltrano per Parole a Confine. FOTO WALTER RONZANI



Il sorriso di L'aura in un simpatico selfie con il suo pubblico

clamato bis "Irraggiungibile". L'aura ha dato vita ad una prova intensa e generosa, che è riuscita a toccare i diversi tasti delle emozioni umane. Con lo sguardo e le parole ha continuamente cercato un contatto con gli spettatori, molti dei quali canticchiavano le sue canzoni sotto le mascherine. E proprio a loro ha rivolto questo suo pensiero: «Vivere felici è difficile, richiede impegno. L'unico modo per far andare bene le cose è prendere tutto con più leggerezza. Questo è il momento per fare i conti con sé stessi. Sicuramente stiamo vivendo un periodo complicato, ma passerà». •

© PRODUZIONE RISERVATA

Highsnob  
all'Instore  
Saxophone



Highsnob

Nuovo appuntamento instore al Saxophone di Vicenza, negozio di dischi in viale Roma, con un rapper italiano che ha appena pubblicato il nuovo album e sta girando l'Italia per presentarlo incontrando gli appassionati. Highsnob sarà in città domani nel pomeriggio dalle 17.30, con ingresso libero. Il nuovo disco, intitolato "Yang", vede anche la partecipazione di ospiti di rilievo: Samuel Heron, Nitro, Mamboloso, Junior Cally. Obbligatoria mascherina. s.r.

**CINEMA.** La quinta edizione del festival internazionale offre un'interessante appendice con il voto di una speciale giuria

## Working film, il punto di vista dei giovani premia una storia di progresso e distacco

For Your Sake (Per il vostro bene) di Ronja Hemm narra il percorso di due sorelle nepalesi. Menzioni speciali

**Enzo Pancera**  
VICENZA

Il Working Title Film Festival, 5ª edizione obbligata alla diffusione on line per Covid, si è chiuso il 15 ottobre, le giurie hanno espresso i loro verdetti, che abbiamo divulgato, qualche giorno prima che la piattaforma chiudesse così dando agio agli abbonati di rivedere i premiati.

Ora arriva il giudizio della Giuria Giovani che è una delle novità dell'edizione e che concretizza l'intento di coinvolgere un pubblico più ampio che, anche per l'età verde, dovrebbe avere particolare interesse per l'accesso al lavoro e per la comunicazione audiovisiva.



Il corto premiato dai giovani



Sisterhood (Sorellanza)



Waithood (In attesa) dedicato ad alcuni ragazzi greci disoccupati

La Giuria ha riunito, virtualmente, 15 universitari e neolaureati in cinema o discipline artistiche, originari di vari paesi europei e individuati in collaborazione con Erasmus

e Virtual Exchange. Il gruppo ha esaminato gli 11 film del catalogo che affrontavano il lavoro dal punto di vista di bambini, adolescenti e giovani. Il Premio Speciale della

Giuria Giovani è dunque andato a For Your Sake (Per il vostro bene, Germania, 2020, 38') documentario di laurea della tedesca (di Bamberg) Ronja Hemm che ha fil-

mato in Nepal la storia di due sorelle in procinto di completare gli studi in Giappone ma già allontanate dalla zona rurale d'origine per studiare in città; il legame con i fami-

gliari è forte, con l'assiduo ricorso del cellulare, ma il ritratto misurato e attento coglie bene, senza schemi o preconcetti, come una scelta di progresso comporti lo scotto di una perdita. Il valore del film è dunque ribadito dopo aver già vinto il Premio della sezione Corti +.

La Giuria Giovani ha inoltre assegnato due menzioni speciali. La prima a Sisterhood (Sorellanza, Giappone, 2019, 87') docufilm del 37enne Takashi Nishihara che, attraverso il personaggio autobiografico di un documentarista, intervista vari giovani di Tokio toccando il lavoro e i costumi nell'ottica femminile. La seconda menzione va al corto Waithood (In attesa, Belgio/Grecia, 2019, 22') che la regista belga Louisiana Mees Fongnan, fresca di diploma, dedica a un gruppo di ragazzi greci disoccupati (44% ad Atene) che s'infilano a sognare, in un lussuoso appartamento dove qualcuno di loro fa le pulizie, la via di fuga a Berlino anche se sono ben consci di quanta storia e cultura siano sedimentate nella loro capitale. •

© PRODUZIONE RISERVATA